



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 28/8/93 n. 200

Bollettino n°8-2026 del 26 maggio 2026

Bollettino di difesa Integrata e Biologica della vite

Sintesi della situazione Fitosanitaria sul territorio bergamasco			
Peronospora	Oidio	Botrite	Tignoletta
			
Rischio Alto	Rischio Alto	Rischio Basso	Rischio Medio

Informazioni agrometeorologiche

BOLLETTINO AGROMETEO DELLE REGIONE LOMBARDIA

(Estratto dal bollettino della regione Lombardia)



LA SETTIMANA DAL 18 MAGGIO AL 24 MAGGIO 2026

Settimana caratterizzata da condizioni meteorologiche via via più stabili, e contraddistinta da un progressivo, ma costante, aumento delle temperature fino a valori pienamente estivi. Precipitazioni sottoforma di locali rovesci e temporali, relegate ai primi giorni della settimana.

Nei prossimi giorni tempo complessivamente stabile almeno fino a **domenica 31**, con isolati rovesci o temporali, più probabili sui rilievi orientali. Temperature in leggerissima flessione da **giovedì 28**, ma sempre su valori superiori alle medie del periodo.

PROV	ALT.SLM	STAZIONE	Tn ass		Tn med	Tx ass	g Tx ass	Tm med	VV max		Rtot	VV med
	[m]		[°C]	g Tn ass	[°C]	[°C]		[°C]	[m/s]	g VV max	[mm]	[m/s]
BG	211	Bergamo	10,6	18/5	14,8	29,7	24/5	25,8	12,5	18/5	0,0	2,2
BG	1180	Castione della Presolana	4,4	19/5	8,2	23,4	24/5	18,7	-	-	5,8	-
BG	1682	Foppolo	2,4	19/5	6,7	20,5	24/5	15,3	-	-	2,8	-
BG	1824	Passo S.Marco	2,0	18/5	6,5	17,6	23/5	13,2	11,2	20/5	6,4	3,0
BG	622	Cornalita	6,2	18/5	10,2	26,0	24/5	21,9	8,3	18/5	0,2	1,5
BG	197	Sarnico	11,1	18/5	14,7	29,6	24/5	25,2	-	-	1,4	-
BG	1784	Valbondione	1,9	19/5	6,5	17,8	24/5	13,1	-	-	0,4	-

	Temperatura dell'aria [°C]			Umidità atmosferica [%]			Bagn. fogliare sup	Bagn. fogliare inf	Pioggia (mm)
	Media	Max	Min	Media	Max	Min	Ore	Ore	Totale
19/05/2026	15,7	22,2	8,6	65,5	87,1	44,6	5	5	0
20/05/2026	17,6	25,8	11,1	65,8	87,2	42,3	6	8	2
21/05/2026	19,4	27,5	11,9	62,5	87,2	36,6	7	8	0
22/05/2026	20,8	27	14,1	58,5	77,1	42,3	0	2	0
23/05/2026	22,2	28,4	15,3	58,7	76,5	43,3	0	4	0
24/05/2026	23,2	29,7	16,7	59,9	76,4	42,2	0	8	0
25/05/2026	24,9	31,7	18,4	55,3	77	34,1	2	6	0

Dati meteo capannina ERSAF di Scanzorosciate (BG)

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – VIA BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592

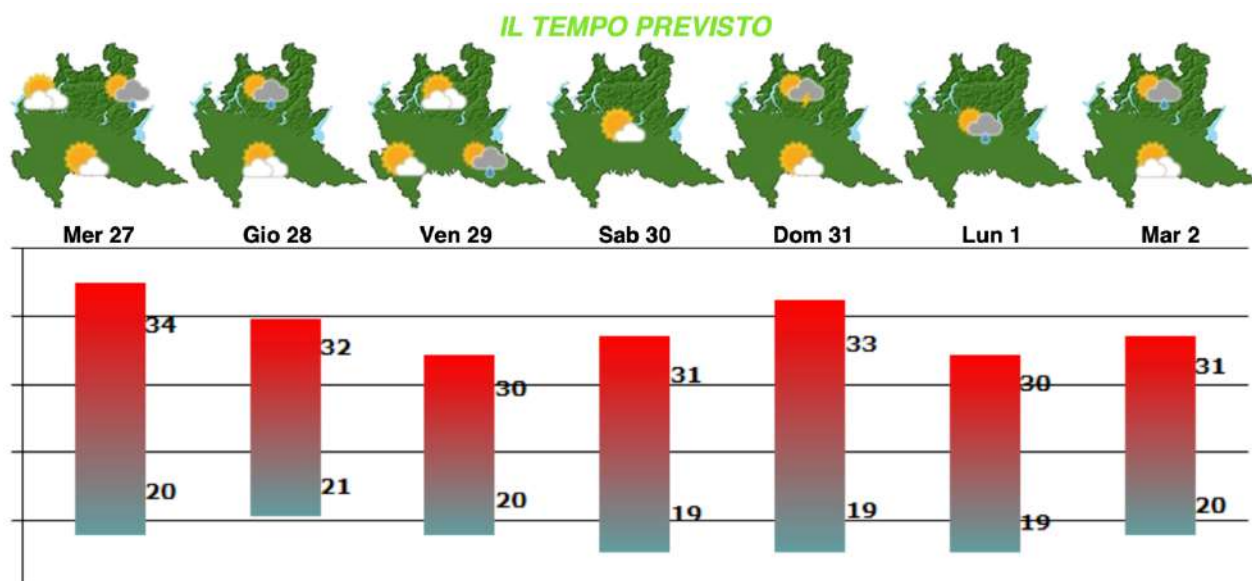
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org

COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 28/8/93 n. 200

Previsioni per la settimana (estratte del bollettino agrometeorologico della regione Lombardia)



Sulla Lombardia tempo generalmente stabile e caldo per un campo di alta pressione sull'Europa centro-occidentale in traslazione verso sud. Nella seconda parte della settimana alcune infiltrazioni di umidità in quota favoriscono la formazione di rovesci o temporali pomeridiani. **Mercoledì 27**, al mattino un cielo sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio sono previsti locali rovesci e temporali sui settori settentrionali, in serata isolatamente anche su quelli meridionali. Temperature molto superiori alle medie. **Giovedì 28**, nuvolosità irregolare ma con molto spazio per il sole. Dal pomeriggio locali precipitazioni possibili su gran parte della regione, a carattere di rovescio o temporale. Temperature massime in lieve calo. **Venerdì 29** graduale ritorno a condizioni meteorologiche più stabili in un contesto leggermente meno caldo. Nel week-end tempo stabile **sabato 30**, più instabile **domenica 31**, ma la previsione è assai incerta. Temperature sempre elevate per la stagione.

Indicazioni legislative

Negli scorsi giorni stati pubblicati i nuovi disciplinari di produzione integrata, consultabili al link:

<https://fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/protezione-delle-culture-e-del-verde/norme-tecniche-di-difesa-e-diserbo>

Con decreto n.3864 del 25/03/2026 sono stati approvati i **Disciplinari di Produzione integrata** per la Regione Lombardia, validi per il 2026.

I disciplinari, costituiti da una sezione relativa alle tecniche agronomiche e una specifica per la difesa e il diserbo, costituiscono il riferimento regionale per l'applicazione delle disposizioni previste da:

- **Piano strategico della PAC 2023-2027**, in particolare dell'intervento **SRA01**;
- **Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI)**;
- **Programmi operativi delle organizzazioni di produttori (OP) e associazioni di organizzazioni di produttori (AOP) in ambito OCM.**

I disciplinari, comprendenti le **"Norme tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture"** e le **"Norme tecniche agronomiche di produzione integrata"**, indicano i criteri d'intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie da adottare per la difesa e il diserbo integrato delle infestanti, nell'ottica di un minor impatto verso l'uomo e l'ambiente, consentendo di ottenere, al contempo, produzioni economicamente sostenibili.

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – VIA BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592

E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org

COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 28/8/93 n. 200

Impiego del Rame

A seguito all'entrata in vigore del Reg UE 2025/1489 l'autorizzazione all'immissione in commercio della sostanza attiva è prorogata al 31 giugno 2029. "Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agro-climatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. **Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno**"

Se si utilizzano prodotti fertilizzanti contenenti rame metallico (Cu) la quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa e tali registrazioni devono essere conservate per almeno 7 anni).

Quaderno di campagna informatizzato

La Commissione Europea con Regolamento di Esecuzione (UE) 2025/2203 del 31 ottobre 2025 ha posticipato al 1° gennaio 2027 l'entrata in vigore dell'obbligo per gli utilizzatori professionali di adottare il Quaderno di Campagna dell'Agricoltore (QDCA) informatizzato; anche per il 2026 è prevista l'adesione volontaria.

Controllo funzionale e taratura obbligatoria delle macchine irroratrici

Le macchine irroratrici (elencate nell'allegato al DM 4847 del 3/03/2015) devono essere sottoposte al **Controllo Funzionale obbligatorio** presso i Centri Prova autorizzati, con le seguenti scadenze:

- l'intervallo dei controlli non deve superare i cinque anni fino al 31/12/2020, successivamente non deve superare i **tre anni**.
- le attrezzature **nuove** devono essere sottoposte a controllo **entro 5 anni dalla data acquisto**.
- le attrezzature impiegate per attività in **conto terzi** devono essere ricontrollate periodicamente ad intervalli **non superiori a 2 anni**.
- le irroratrici abbinata a macchine operatrici, quali seminatrici e sarchiatrici, che distribuiscono prodotti fitosanitari in forma localizzata, altre irroratrici con banda trattata inferiore o uguale a tre metri, **le irroratrici schermate per il trattamento localizzato del sottofila delle colture arboree**, devono essere controllate **ogni sei anni**. Se dette attrezzature sono in uso a contoterzisti, i controlli funzionali dovranno essere effettuati ogni quattro anni.

Sono esonerate dal Controllo Funzionale periodico obbligatorio:

- le irroratrici spalleggiate azionate dall'operatore, a leva manuale;
- le irroratrici spalleggiate a motore ma prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti in colture protette.

Per aderire al bando SRA e alla certificazione SONPI necessaria per accedere ai contributi le macchine irroratrici devono altresì essere sottoposte **a taratura strumentale effettuata presso un centro prova, in genere contestualmente al controllo funzionale**. In tal caso la durata della taratura coincide con la durata del controllo funzionale.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 28/8/93 n. 200



Trattamenti obbligatori Scafoideo



Come comunicato dalla Direzione generale agricoltura, sovranità alimentare e foreste con il comunicato regionale del 05/06/2025 - n° 63 È FATTO OBBLIGO su

tutto il territorio vitato regionale di effettuare i trattamenti insetticidi per il controllo di *Scaphoideus titanus*, vettore del fitoplasma della Flavescenza dorata della vite.

Per la lotta al vettore della Flavescenza dorata della vite sono ammesse esclusivamente i prodotti fitosanitari che riportano in etichetta l'autorizzazione per la lotta alle cicaline della vite o specificamente al vettore *Scaphoideus titanus*.

In considerazione della preoccupante recrudescenza di Flavescenza dorata della vite osservata in molti areali viticoli del Nord Italia, nonché della nuova normativa comunitaria a seguito della quale l'organismo nocivo ad essa associato (*Grapevine flavescence dorée phytoplasma*) è definito organismo da quarantena rilevante per l'Unione Europea, ai fini di tutelare il patrimonio viticolo lombardo, per l'anno in corso il numero dei trattamenti obbligatori previsti sull'intero territorio regionale è stabilito come segue:

- OBBLIGO DI 3 TRATTAMENTI: in tutte le aziende con vigneti a produzione biologica, di cui al Reg. (UE) 2018/848. Tale obbligo vige anche per le aziende non biologiche che intendono utilizzare esclusivamente i prodotti fitosanitari autorizzati per la produzione biologica.
- OBBLIGO DI 2 TRATTAMENTI: in tutti i restanti vigneti del territorio regionale.

Quando effettuare i trattamenti

Alla luce dell'andamento stagionale e degli esiti dei monitoraggi effettuati sul territorio lombardo, i trattamenti obbligatori dovranno essere eseguiti con le tempistiche di seguito riportate:

- tipologie aziendali per le quali è **obbligatorio eseguire 2 interventi**: primo trattamento **dal 2 al 14 giugno 2026**, secondo trattamento **dal 17 al 29 giugno**, con un intervallo tra i due trattamenti di circa 14 giorni.
- tipologie aziendali per le quali è **obbligatorio eseguire 3 interventi**: primo trattamento **dal 2 al 14 giugno 2026**, i successivi ogni 10-14 giorni.

Si consiglia di utilizzare adeguati volumi d'acqua per consentire la completa bagnatura di tutte le piante, polloni compresi.

Tracciabilità degli interventi obbligatori

Le aziende agricole devono tenere la tracciabilità dei trattamenti insetticidi sul registro dei trattamenti, mentre gli altri soggetti devono utilizzare la scheda di registrazione dei trattamenti insetticidi con le modalità previste dall'allegato 1 al presente comunicato, di cui rappresenta parte integrante e sostanziale, conservando per i tempi prescritti dalla normativa vigente il documento fiscale rilasciato a seguito dell'acquisto del prodotto fitosanitario utilizzato.

Si ricorda che:

Controlli sull'esecuzione delle misure prescritte dal presente comunicato

Il Servizio fitosanitario si riserva la possibilità di effettuare controlli a campione per accertare l'avvenuta esecuzione dei trattamenti obbligatori verificandone la tracciabilità.

Mancata esecuzione dei trattamenti obbligatori

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – VIA BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 26/8/93 n. 200

La mancata esecuzione delle disposizioni di cui al presente comunicato verrà perseguita con **la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.000,00 a 6.000,00 euro**, ai sensi dell'art. 55, comma 15, del D. Lgs. 2 febbraio 2021, n. 19.

SALVAGUARDIA DEI PRONUBI

Visto il particolare andamento stagionale, che da un lato ha anticipato il ciclo biologico dello scafoideo e dall'altro ha reso particolarmente scalare la fioritura della vite nelle diverse aree viticole e nei diversi vigneti, per salvaguardare gli insetti pronubi è **fatto obbligo di rispettare il divieto di applicazione degli insetticidi nel periodo della fioritura della coltura**, effettuando gli interventi insetticidi esclusivamente quando la stessa è già terminata. È inoltre vietato trattare anche qualora sia in fioritura la vegetazione sottostante, salvo che quest'ultima venga preventivamente sfalcata.

NOTA BENE. Per contrastare la diffusione della malattia si ricorda la necessità di un tempestivo estirpo di tutte le piante sintomatiche e l'importanza di effettuare il monitoraggio aziendale del vettore tramite le trappole cromotattiche, anche come strumento di autovalutazione dell'efficacia dei trattamenti insetticidi.

Il controllo di *Scaphoideus titanus* deve essere effettuato anche sulle piante di vite situate in coltivazioni familiari e collocate all'interno di collezioni e orti botanici.

Fenologia della vite nel territorio bergamasco

Precoci (Pinot Gr. e B, Chardonnay)	Medie (Merlot, Inc. Manz. Inc. Terzi)	Tardive (Cabernet S.)
Tra fine fioritura e allegagione (BBCH 69-71)	Tra piena fioritura e fine fioritura (BBCH 65-69)	Da bottoni florali separati a piena fioritura (BBCH 57-65)
		
Chardonnay in allegagione a Scanzorosciate Fotografia scatta il 26-5-26	Incrocio Terzi a fine fioritura a Scanzorosciate Fotografia scatta il 25-5-26	Moscato di Scanzo in piena fioritura a Scanzorosciate Fotografia scatta il 25-5-26

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – VIA BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 28/8/93 n. 200

Fenomeni meteo dell'ultima settimana

La scorsa settimana ha visto un netto miglioramento delle condizioni meteo. L'anticiclone ha portato a un brusco e deciso aumento delle temperature, con punte termiche veramente elevate per il periodo. Questo ha decisamente impresso una accelerata notevole allo sviluppo delle viti, la settimana bloccate dall'altrettanto brusco calo delle temperature. Ci si aspetta, fintanto che il serbatoio idrico del terreno lo consentirà, lo sviluppo sarà rapido e si bruceranno le tappe dello sviluppo dei frutti.

Aspetti agronomici

Gestione del terreno

Dove si vuole limitare la competizione per acqua e nutrienti, si consiglia di procedere allo sfalcio dell'erba. Qualora invece si volesse cercare di ridurre la vigoria delle viti, il consiglio è di lasciar sviluppare, ovviamente nei limiti del possibile, il cotico erboso; in questo modo si limita la disponibilità di risorse per la vite, riducendo al contempo la capacità vegetativa.

In vigneti gestiti limitando l'uso del diserbo o in agricoltura biologica si consiglia di eseguire lavorazioni interceppo per evitare l'insediarsi delle infestanti nel sottofila. Si rammenta che le lavorazioni del sottofila, perché siano efficaci, devono essere effettuate con un cotico erboso non completamente affrancato e quando si prevedono almeno 3-4gg di bel tempo.

Si consiglia, a chi avesse seminato essenze da sovescio, di monitorare il grado di sviluppo, e di programmare lo sfalcio e l'eventuale interrimento non appena questo abbia raggiunto un sufficiente sviluppo e sempre prima che si verifichi l'indurimento dei semi delle diverse essenze erbacee (per evitare che ci sia un effetto autorisemina e il prossimo anno crescano nuovamente).

Si ricorda che, per il rispetto dei Disciplinari di Produzione Integrata per le colture arboree:

- 1. Negli appezzamenti con pendenza media superiore al 30% è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila, anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci. All'impianto sono ammesse esclusivamente lavorazioni puntuali per la messa a dimora delle piante o per l'asportazione dei residui della coltura precedente. Nei primi due anni di impianto l'inerbimento può essere realizzato anche a filari alterni.*
- 2. Negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30% è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila (anche spontaneo gestito con sfalci). In condizioni di scarsa piovosità durante il periodo vegetativo (*), tale obbligo non si applica sui terreni a tessitura argillosa, argillosa-limoso, argillosa-sabbiosa, franco-limoso-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA). In questi casi, nel periodo primaverile-estivo, sono consentite lavorazioni a filari alterni, fino a una profondità massima di 30 cm, con funzione di aerazione e decompattazione del terreno. Per la valutazione della piovosità è possibile consultare i dati ufficiali della rete di monitoraggio di ARPA Lombardia. Le operazioni di semina e interrimento delle colture da sovescio sono ammesse; tuttavia, la pratica del sovescio è consentita solo a filari alterni. Nei primi due anni di impianto l'inerbimento può essere realizzato anche a filari alterni.*
- 3. Negli appezzamenti con pendenza media inferiore al 10% è obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale, al fine di contenere la perdita di elementi nutritivi. Sono consentite le operazioni di semina e interrimento del sovescio. L'obbligo di inerimento non si applica nei primi due anni di impianto della coltura arborea.*
- 4. Sui terreni dove vige l'obbligo di inerimento dell'interfila sono ammessi interventi localizzati di interrimento dei concimi sulla fila.*
- 5. In presenza di flora spontanea in fiore, il cotico erboso deve essere sfalcato prima dell'esecuzione di trattamenti fitosanitari.*

() aree caratterizzate da precipitazioni cumulate medie < 250 mm nel decennio 2011-2020.*



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 - G.U. 28/8/93 n. 200

Concimazione

Seguire le indicazioni contenute nel piano di concimazione stilato prima del 15-4-25. Da tenere presente che il picco di fabbisogno di nutrienti, in particolare di azoto, si registra poco dopo fioritura. Se non è già stato eseguito, si consiglia, qualora fosse necessario, di spargere il concime nei prossimi giorni, in modo da garantire una adeguata disponibilità di nutrienti nelle fasi fenologiche cruciali.

Gestione della chioma

Nelle forme di allevamento in contropalliera, affrettarsi a mettere in atto la palizzatura dei germogli. Si ricorda che il ritardo nella palizzatura può esporre i germogli al rischio di rotture, in particolare in questa fase dove sono molto sensibili a sollecitazioni meccaniche e all'azione del vento. Inoltre, nelle annate come quella in atto, dove la difesa fitosanitaria è complessa, si rischia maggiormente la sanità dei grappoli, nascosti nel folto della vegetazione. È il momento di programmare (se non è già tardi) il primo intervento di cimatura, altro intervento fondamentale per una ottimale gestione del vigneto. La cimatura eseguita in ritardo, quando i tralci hanno perso la loro verticalità, fa sì che si possano avere problemi nella gestione della chioma, essendo difficile intercettare tutti gli apici.

Numerosi studi dimostrano come la defogliazione precoce (in fioritura, o appena dopo) sia benefica per la qualità e la sanità delle uve. Infatti, la rimozione delle 4-5 foglie basali di ogni germoglio, fa sì che il grappolo sia più spargolo e l'acino più piccolo, caratteristiche che tendono a migliorare la qualità potenziale del prodotto enologico, riducendo al contempo la suscettibilità ad attacchi di botrite e marciumi. L'effetto collaterale di questa pratica è la probabile riduzione di produzione, aspetto di sicuro non trascurabile se conduce alla giusta carica di uva evitando un potenziale diradamento manuale. Altro effetto collaterale non trascurabile della pratica della defogliazione precoce è il miglioramento del microclima in fascia grappolo e la miglior performance di distribuzione dei prodotti fitosanitari, soprattutto con effetto antibotritico, facilitati in questo modo al raggiungimento del grappolo, vero bersaglio degli interventi. Non si devono temere scottature del grappolo se la defogliazione viene completata entro la fase acino grano di pepe. Si consiglia quindi, dove si ritenesse necessario, di intervenire con quest'operazione al verde, per migliorare le performance qualitative del vigneto e ridurre la pressione delle malattie sul grappolo.



Esempio di defogliazione precoce. A destra pianta non defogliata e a sinistra la stessa pianta a cui sono state rimosse alcune foglie nella fascia grappolo. Il momento ideale per eseguire questa operazione è a cavallo della Fioritura. La rimozione delle foglie deve interessare la fascia evidenziata dal rettangolo giallo, ossia nella zona definita "fascia grappolo".



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 26/8/93 n. 200

Difesa

Si raccomanda di utilizzare principi attivi ammessi dai disciplinari di difesa integrata e rispettare sempre il numero massimo di trattamenti per ogni sostanza o gruppo di sostanze attive. Devono essere rispettate le dosi e le modalità di applicazione riportate in etichetta. Si ricorda l'importanza di attuare strategie anti-resistenza utilizzando prodotti con diverso meccanismo di azione!



Siamo ne pieno dela fioritura. Nonostante sia sempre stato sostenuto che i fiori di vite sono poco attrattivi per i pronubi, recenti studi, invece mostrano l'importanza degli impollinatori in vigneto. Per salvaguardare gli insetti pronubi si sottolinea di rispettare le indicazioni di etichetta dei prodotti fitosanitari e evitare trattamenti insetticidi durante la fioritura. Foto di repertorio.

Peronospora

Il rischio di infezione al momento è medio-basso. Le alte temperature e l'assenza di precipitazioni otacolano la diffusione del patogeno. Eventuali piogge saranno da considerare comunque eventi infettanti e di conseguenza potenziali avvii di nuove infezioni. Prestare particolare attenzione qualora si verificassero diverse ore consecutive di bagnatura fogliare anche in assenza di precipitazione! Da adesso in avanti tutte le piogge di intensità sufficienti che si verificheranno nel prossimo periodo, dovranno essere considerate come potenziali avvii di nuove infezioni, generando la necessità di una copertura costante della vegetazione e, qualora sia possibile utilizzarli, l'utilizzo di prodotti con azione endoterapica in caso si temessero infezioni con copertura esaurita o non distribuita con sufficiente tempismo.

Difesa Integrata Proseguire il programma di difesa in funzione dello stato di sviluppo del vigneto. Nel caso sia terminato l'effetto del precedente trattamento, si consiglia di ripristinare la protezione utilizzando prodotti si consiglia di mantenere protetta la vegetazione, in particolare quella neoformata e il grappolo in via di sviluppo, in previsione di ulteriori piogge con prodotti sistemici quali:

- metalaxil-m o benalaxil-m (max 3 trattamenti come somma di, metalaxil-m, benalaxil-m)
- FLuopicolide (max 2 trattamenti in alternativa al Metalaxil)
- Oxathiaprolin (max 2 trattamenti)
- Negli areali notoriamente a bassa pressione di malattia possono essere usati Fosetil-al o Fosfonati



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 – G.U. 28/8/93 n. 200

Aggiungere, qualora non fosse già presente nel formulato commerciale, un prodotto di copertura come

- Folpet, Dithianon, Fluazinam massimo 6 all'interno della famiglia
- Zoxxamide max 4 trattamenti, Amectotradina massimo 3 interventi

Qualora si fossero riscontrate delle lesioni fogliari, si consiglia di aggiungere un prodotto curativo come Cimoxanil, Mandipropamide.



Difesa Biologica Si consiglia di intervenire con prodotti rameici a copertura delle piogge dove la vegetazione ha raggiunto un sufficiente grado di sviluppo. Si ricorda che una pioggia superiore a 20-30 mm deve essere considerata dilavante. Ne consegue la necessità di ripetere il trattamento. In previsione di piogge abbondanti o di periodo relativamente lunghi con alta probabilità di precipitazione si consiglia di utilizzare prodotti autorizzati in biologico additivati di adesivante per migliorare la persistenza del prodotto oppure adesivanti biologici a base di Pinolene.

Possono essere utilizzati in abbinamento al rame prodotti a base di Cerevisane che espletano un'azione sistemica come induttori di resistenza. Si ricorda di applicare gli induttori di resistenza prima dei potenziali eventi infettivi a blocchi di 2-3 trattamenti alternati da pause di 10-15 gg.

[Per caratteristiche delle diverse tipologie di rame v. bollettino 3-2026](#)

Oidio

Il rischio di infezione al momento è elevato. La germinazione delle ascospore è terminata e i modelli prevedono i rilasci di inoculo secondario da parte dei conidi. Si ricorda che le infezioni primarie di oidio, ma anche le secondarie, che si hanno in questa fase spesso passano inosservate. È importante, però, nonostante non si vedano i sintomi della malattia, non sottovalutare la sua pericolosità! Infatti, infezioni sviluppatesi in questa fase generano un inoculo che potenzialmente può causare danni durante tutto il resto della stagione, diventando problematiche dalla fioritura in avanti.

Nei sopralluoghi eseguiti sul territorio nella giornata di lunedì 19 maggio non si sono evidenziate particolari criticità legate alla presenza della malattia.

Difesa Integrata Si consiglia di intervenire con Spiroxamina (movimento sistemico all'interno della pianta) associati a Zolfo bagnabile. Con temperature in aumento si può passare all'utilizzo di altri prodotti con traslocazione rapida all'interno dei tessuti della pianta come i triazoli (penconazolo, tetraconazolo, Difenconazolo, tebuconazolo, mefentrifluconazolo) oppure, con infezioni in atto utilizzare prodotti eradicanti come Bupirimate o Meptyldinocap (utilizzabile fino al 30-9-26). In alternativa, con acino in accrescimento, utilizzare prodotti attivi in tensione di vapore e con alta affinità alla cere come Proquinazid e Metrafenone. Si consiglia, per ridurre il rischio di insorgenza di resistenze, l'utilizzo dei principi attivi sopra elencati associati a prodotti di copertura come lo zolfo e rispettare il numero massimo prescritto di trattamenti per sostanza attiva. In zone sensibili al patogeno, in assenza di precipitazioni, intervenire con zolfo in polvere 25kg/ha.



Difesa Biologica Si consiglia di intervenire di intervenire con un trattamento a base di zolfo bagnabile alla dose di 4-6kg/ha. In previsione di piogge abbondanti o di periodi relativamente lunghi con alta probabilità di precipitazione si consiglia di utilizzare prodotti autorizzati in biologico additivati di adesivante per migliorare la persistenza del prodotto sugli organi vegetali.

In caso di previsione di bel tempo intervenire con zolfo in polvere alla dose di 25kg/ha.



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 - G.U. 28/8/93 n. 200

Scafoideo/Flavescenza dorata

In vigneto possiamo trovare neanidi di scafoideo di seconda età e sempre con maggiore frequenza quelle di terza età (che si ricorda essere in grado di trasmettere il fitoplasma. Si consiglia di prestare particolare attenzione alla presenza di piante sintomatiche e si consiglia di rimuoverle al più presto. Si ricorda che a partire dalle neanidi di terza età l'insetto può trasmettere il fitoplasma, agente eziologico della malattia.



Nell'immagine a sinistra i tipici sintomi di Flavescenza dorata (Fonte Regione ER). Nella foto a destra una neanide di scafoideo. In questa fase le neanidi (lunghe circa 1,5-2mm) si trovano preferenzialmente nella parte basale della pianta sulla pagina inferiore della foglia. Si distinguono dalle altre cicaline presenti in campo per la presenza delle tipiche macchie nere sui segmenti terminali dell'addome e per il tipico incurvamento verso l'alto dell'addome stesso, conferendo all'insetto la tipica conformazione a "barchetta".

LOTTA OBBLIGATORIA SCAFOIDEO

Come accennato nella sezione "indicazioni legislative" è fatto obbligo effettuare i trattamenti obbligatori per il controllo della patologia.

In particolare si sottolinea che:

- Le aziende in "Lotta integrata obbligatoria" e "in Lotta integrata volontaria" in provincia di Bergamo devono effettuare 2 trattamenti insetticida obbligatorio contro Scafoideo. Il periodo consigliato per l'esecuzione del **primo trattamento va dal 2 al 14 giugno**, mentre **il secondo dal 17 al 29 giugno**, mantenendo un intervallo di circa 14 giorni tra i due trattamenti.
- Le aziende che aderiscono alla lotta biologica, oppure le aziende che utilizzano solo principi attivi ammessi in biologico per il controllo del vettore, devono necessariamente effettuare 3 trattamenti insetticidi contro Scafoideo, **iniziando dal 2 al 14 giugno e proseguendo a cadenza di 12-14 gg.**

Si raccomanda di rispettare i principi delle buone pratiche agricole, in particolare:

- Utilizzare unicamente prodotti registrati sull'avversità, che recano in etichetta Scafoideo o Cicaline della vite
- Distribuire il prodotto in modo omogeneo, bagnando anche i polloni dove si può trovare il vettore
- Utilizzare adeguate quantità di soluzione fitoiatrica e verificare l'adeguata copertura di tutti gli organi vegetali.

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – VIA BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 - G.U. 26/8/93 n. 200

- Non trattare in fioritura per salvaguardare i pronubi eventualmente presenti
- Si raccomanda di sfalciaie le essenze erbacee, spontanee o seminate, presenti nel sottofila, qualora fossero in fioritura, sempre per salvaguardare i pronubi.

Difesa Integrata Le aziende che aderiscono in regime di difesa integrata volontaria possono utilizzare i seguenti prodotti:

- Sali potassici degli acidi grassi *
- Piretrine pure*
- Beauveria bassiana*
- Olio essenziale di arancio dolce *
- Acetamiprid, massimo 2 interventi
- Flupyradifurone
- Azadiractina*
- Tau-fluvalinate, Deltametrina, massimo 2 interventi
- Lambda Cialotrina, Etefenprox, Esfenvalerate massimo un intervento

*prodotti autorizzati in biologico

Scafoideo (<i>Scaphoideus titanus</i>)	Nelle aree delimitate dal SFR (in base a quanto stabilito nel Decreto di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata) eseguire gli interventi obbligatori previsti.	Sali potassici di acidi grassi	*	(*) Efficacia limitata alle forme giovanili (fino alla II e III età)
		Piretrine pure		
		Mallodestrina		
		Beauveria bassiana 74040		
	In caso di presenza ammessi al massimo due interventi anche nelle altre zone.	Olio essenziale di arancio dolce		
		Azadiractina A		
	Primo intervento (Rispettare il periodo della fioritura): circa 35 giorni dopo la chiusura delle uova	Flupyradifurone	2	
		Acetamiprid	2	
	Secondo intervento:	Taufluvalinate	2	
		Deltametrina	2	
	Intervenire con un prodotto adulicida dopo circa 15 - 25 giorni dal primo trattamento, a seconda dell'infestazione presente e della persistenza del prodotto impiegato precedent	Lambda-cialotrina	3*	(*) Tra tutti i Piretroidi; (**) in alternativa tra Lambda-cialotrina, Esfenvalerate ed Etofenprox, in quanto sostanze candidate alla sostituzione
		Etofenprox	1**	
		Esfenvalerate		
	Porre attenzione al rispetto delle api.			

Attenersi al numero massimo di interventi stabilito dal disciplinare

Di seguito una sintesi delle principali caratteristiche di alcuni prodotti utilizzabili:

Sostanza attiva	Classificazione in base alla modalità di azione (MoA)	BIO	Efficacia			Caratteristiche
			giovani	adulti	persistenza	
Etofenprox	3A	NO	+++	+++	++	Scarsa selettività, può favorire lo sviluppo del ragnetto rosso
Taufluvalinate	3A 4A	NO	+++	+	++	Piretroide, selettivo nei confronti di api e altri pronubi. Agisce per contatto ed ingestione.
Acetamiprid		NO	+++		++	Neonicotinoide, sistemico, agisce per ingestione e per

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – Via BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 - G.U. 26/8/93 n. 200

				+++		contatto.
Piretro Naturale		SI	+++	++	+	Agisce per contatto, scarsa persistenza. Attenzione alle modalità del trattamento.
Flupyradifurone	4D	NO	+++	+++	++	Sistemico e traslaminare, agisce per contatto ed ingestione, con rapido blocco dell'attività degli insetti
Azadiractina	UN	SI	+	-	+	Agisce come regolatore di crescita, principalmente per ingestione, ma anche per contatto. Possiede inoltre azione anti-alimentare e repellente
Sali potassici degli acidi grassi	---	SI	+/++	-	+	Agisce per contatto. Ottimo potere abbattente ma scarsa attività residuale. Prontamente biodegradato, non persiste nell'ambiente
Beauveria bassiana ceppo ATCC 74040	---	SI	+++	++	+	Preparato microbiologico. Agisce per contatto, non ha azione abbattente. Autorizzazione in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria per un periodo di 120 giorni, dal 22 maggio al 18 settembre 2020
Olio essenziale di arancio dolce	---	SI				Agisce per contatto, prodotto di nuova registrazione sul patogeno, efficacia da valutare.



Difesa Biologica si deve intervenire obbligatoriamente per 3 volte partendo dal momento indicato e proseguendo a distanza di 12-14gg. Si raccomanda di monitorare l'eventuale presenza di adulti, con trappole cromotropiche, per definire l'eventuale necessità di procedere con ulteriori trattamenti abbattenti.

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – Via BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166



Consorzio ai sensi art. 19 Legge 164/92
Disciplinare D.M. 2/8/93 - G.U. 28/8/93 n. 200

Si sottolinea l'importanza dell'esecuzione del trattamento per evitare danni irreversibili al vigneto e al patrimonio viticolo collettivo. È fatto obbligo mantenere tracciabilità dell'esecuzione dei trattamenti mediante registrazione sul quaderno di campagna e il servizio fitosanitario provvederà alla verifica a campione del rispetto dell'obbligo sopra riportato. Oltre a causare l'inevitabile danno al vigneto e alla collettività, il non rispettare questi obblighi comporta la possibilità a sanzione pecuniaria da 1000 a 6000€.

Per contenere la diffusione di flavescenza dorata, oltre alla sacrosanta lotta obbligatoria al vettore si consiglia di prestare particolare attenzione alla presenza di piante sintomatiche ed è opportuno rimuoverle al più presto.

Tignoletta della vite

I modelli suggeriscono la presenza del patogeno sul territorio. Si prospetta l'inizio del secondo volo stagionale all'inizio della prossima settimana. Affrettarsi a posizionare le trappole per il monitoraggio



Nelle immagini sono evidenziate le larve di prima generazione di tignoletta. Questa generazione è definita antofaga, dato che si sviluppa a spesa dei bottoni fiorali di cui si nutre. Il danno in questa fase è assolutamente irrilevante, ma è importante monitorare la presenza del patogeno per poter programmare al meglio eventuali interventi di difesa. Foto di repertorio.

Per qualsiasi chiarimento potete rivolgervi all'indirizzo mail: marco_galbignani@hotmail.it

San Paolo d'Argon, 26 maggio 2026

Marco Galbignani
Dottore Agronomo

CONSORZIO TUTELA VALCALEPIO

24060 S. PAOLO D'ARGON (BG), ITALIA – VIA BERGAMO, 10 – TEL. 035/953957 - FAX: 035/951592
E-mail: ctv@valcalepio.org – Sito internet: www.valcalepio.org
COD. FISCALE 80029970169, P.IVA 03530290166